

Tecnologia e diagnosi precoce A Milano la prima "tac veloce"

L'apparecchiatura, che si trova nella Casa di cura Igea e che è appena stata inaugurata, permetterà con una minima quantità di radiazioni, di utilizzare tecniche diagnostiche cardiologiche non invasive e di esaminare i più piccoli dettagli anatomici



Inaugurazione della nuova apparecchiatura per la Tac

Milano, 16 ottobre 2009 - **Esami diagnostici rapidissimi** (scansione del torace in meno di un secondo senza dover trattenere il respiro) e una ridotta dose necessaria di radiazioni ionizzanti. Vantaggi frutto dei progressi tecnologici che alla Casa di Cura Igea hanno imparato a conoscere da qualche settimana, da quando cioè è stata installata l'unica Tac Somatom Definition Flash messa a punto dalla Siemens presente in Italia.

La Casa di cura milanese è quindi la prima realtà del nostro Paese a dotarsi di tale tecnologia che permette, con una minima quantità di radiazioni, di utilizzare tecniche diagnostiche cardiologiche non invasive e di esaminare i più piccoli dettagli anatomici. La velocità della macchina rappresenta un importante elemento soprattutto nei casi di organi in movimento, come il torace e il cuore. Quest'ultimo potrà essere esaminato con un livello di esposizione tre volte più basso del livello di raggi X che una persona normalmente assorbe in un anno da fonti naturali. Inoltre, i pazienti non dovranno più trattenere il respiro durante l'acquisizione delle immagini.

"Il benessere del paziente - ha spiegato l'amministratore delegato della Casa di cura Igea, Enrico Schwarz, questa mattina durante l'inaugurazione dell'installazione - è da sempre il principio che ha guidato le nostre scelte e che ci ha permesso di distinguerci per l'innovazione tecnologica, rispetto del malato e rigore scientifico. Questa nuova tecnologia permette di poter acquisire valutazioni diagnostiche nei confronti di bambini, disabili, grandi obesi ed anziani". La Tac Somatom Definition Flash di Siemens installata a Milano è la prima in Italia; nel mondo ne sono presenti altri 46 esemplari (23 in Europa, 9 negli Stati Uniti, 1 in Australia, 12 in Oriente e una in Africa).